

centro servizi specializzato che, migliorando la funzionalità complessiva del sistema porto consentirà contestualmente una notevole decongestione delle stazioni di servizio lungo le arterie che collegano i vari terminal.

Di notevole rilevanza è stata poi la stipula dei Protocolli d'Intesa siglati con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che assegnano al porto di Ravenna risorse per complessivi 30 milioni di Euro finalizzati alla progettazione del nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (Diramazione) in by-pass sul Canale Candiano, che consentirà di porre efficacemente in comunicazione le aree portuali alla grande viabilità nazionale sgravando in tal modo dal traffico pesante portuale la viabilità locale ed urbana, nonché ai lavori di approfondimento dei fondali che prevedono le opere necessarie a rendere accessibile, compatibilmente con le caratteristiche strutturali delle banchine ivi adiacenti, il canale Candiano fino a Largo Trattaroli a navi che necessitino di un fondale con pescaggio -11,50, consentendo, quindi, di attuare le previsioni del vigente P.R.P. lungo l'asta principale del porto.

In data 18.07.2005 perveniva a questa Autorità Portuale la nota del M.I.T., prot. n.1376 con la quale veniva approvata le variazioni di cassa e di competenza di cui alle delibere del Comitato Portuale n. 22, n. 23 e n. 24 del 18.06.2005.

Il 30.06.2005, per effetto del D.L.115 (poi convertito nella L.168) venivano poi sbloccati i fondi di cui alla L. 166. Rispetto ad essi questa Autorità ha proceduto a stipulare i contratti di mutuo per il relativo utilizzo in data 3 agosto 2005; i contratti sono stati ritualmente notificati al M.I.T. nel settembre 2005.

Successivamente, in ragione rispettivamente dell'approvazione delle richieste di variazione apportate a giugno 2005 e alla pubblicazione del D.L. 115/2005 (convertito in legge 168) citate nelle premesse, questa Autorità ha proceduto ad attivare le procedure di gara per la realizzazione dei seguenti lavori: sistema del controllo accessi del porto di Ravenna, realizzazione delle banchine in penisola Trattaroli in ampliamento a quelle esistenti, realizzazione del nuovo ponte mobile, approfondimento del canale Candiano a -11,50 mt., smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in zona Piombone ovest, per un totale complessivo di 58 milioni di euro.

L'attivazione delle suddette procedure di gara è stata decisa anche in forza di quanto comunicato dal M.I.T. il 30.06.2005 circa i criteri che la formulazione del bilancio previsionale 2006. In base alle indicazioni ricevute, infatti, l'incremento di capacità di spesa nel limite del 2% previsto dal comma 57 dell'art.1 della legge 311/2004 sarebbe stato da calcolarsi in relazione all'ultimo bilancio previsionale 2005 approvato, comprensivo quindi delle variazioni precedentemente approvate e dei fondi ex L.166 resi disponibili dal D.L.115.

In data 13.10.2005 con delibera n. 36 il Comitato Portuale ha approvato il bilancio previsionale 2006 sulla base delle suddette indicazioni. Per altro nel dicembre 2005 questa Autorità veniva informata che sussisteva nuovamente un contrasto tra il M.I.T. e il M.E.F. circa la portata interpretativa ed applicativa dei vincoli di capacità di spesa previsti a carico delle Autorità Portuali. Tale contrasto avrebbe successivamente portato alla richiesta, da parte del M.I.T., di riconsiderare gli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio approvato in data 13.10.2005 in quanto, secondo l'interpretazione del M.E.F., al momento della predisposizione del Bilancio Previsionale 2006 si deve fare riferimento alle previsioni definitive 2005 determinate nel rispetto dei limiti di incremento del 4,5% sul 2003, precisando altresì che la deroga concessa alle Autorità Portuali (d.l. 115/05) è limitata al solo anno 2005.

*In ragione di quanto sopra e stante l'impossibilità per questa Autorità di conoscere con precisione ed esattezza le disponibilità economiche e finanziarie su cui poter contare, questa stessa Autorità si è trovata obbligata a sospendere tutte le procedure di gara sopra ricordate, gare che alla data in cui questa relazione viene resa sono ancora sospese stante il fatto che questo ente non ha ancora avuto approvato il proprio bilancio previsionale 2006.*

□ IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

▪ *Vigilanza e controllo*

L'attività di vigilanza e controllo ai fini della sicurezza delle operazioni portuali svolte nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale, viene espletata nel rispetto di uno specifico programma annuale. I dati relativi agli esiti delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono analizzati regolarmente e rappresentano una fonte importante di approfondimento ai fini prevenzionistici.

La vigilanza ed il controllo si rivolgono principalmente alle operazioni portuali con lo scopo di verificare che le stesse vengano espletate secondo criteri di igiene e sicurezza. A titolo esemplificativo gli interventi sono condotti al fine di promuovere un esteso utilizzo dei DPI, sostenere il processo di miglioramento dell'organizzazione delle aree operative e dell'operatività (viabilità, pulizia, coordinamento, ecc.), rafforzare l'uso di procedure e programmi per il controllo periodico della funzionalità e dei componenti delle macchine.

In particolare nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- |                                                                                                                                                                         |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ▪ ispezione/controllo delle operazioni/servizi portuali                                                                                                                 | 436 |
| ▪ controllo, presso le imprese portuali, dei registri delle verifiche di legge delle apparecchiature di sollevamento utilizzate per le operazioni ed i servizi portuali | 19  |
| ▪ controlli in occasione di lavori con uso di fiamma in banchina in linea con quanto programmato                                                                        | 10  |

▪ *Comitato per la Sicurezza e l'Igiene del lavoro portuale (ex art. 7 del D.Lgs. 272/99)*

Il comitato si è riunito per verificare lo stato dell'applicazione del protocollo di intesa per la limitazione delle emissioni e dispersione di polveri da merci polverulente in porto, dopo circa sei mesi dalla sua sottoscrizione.

▪ *Statistiche eventi incidentali*

Sulla base delle segnalazioni che pervengono dalle imprese portuali e dalle organizzazioni sindacali come pure da associazioni è possibile mantenere aggiornato un archivio degli incidenti, con o senza infortunio, che accadono durante lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Nel corso del 2005 sono pervenute dalle imprese portuali, sedici comunicazioni di sospensione delle operazioni portuali per eventi incidentali di varia natura. Quattro di tali eventi sono avvenuti con infortunio ad addetto alle operazioni portuali.

▪ *Attività autorizzative*

Ai sensi del decreto legislativo 272/99 nello corso dell'anno sono state rilasciate:

- |                                                                                                                                                                                                            |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| ▪ autorizzazioni all'esecuzione di lavori di sabbiatura al fasciame esterno di navi in manutenzione riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 272/99                                  | 0  |
| ▪ prescrizioni relative all'esecuzione di lavori di pitturazione a spruzzo airless su navi sottoposte ad operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 272/99 | 20 |

Sono inoltre stati espressi i seguenti pareri in materia di sicurezza ed igiene del lavoro relativamente ad istanze presentate dagli operatori portuali:

- |                                         |    |
|-----------------------------------------|----|
| ▪ Istanze inerenti il demanio marittimo | 21 |
| ▪ Istanze inerenti il lavoro portuale   | 11 |

## AMBIENTE

La legge sui porti non conferisce competenze specifiche in materia ambientale alle Autorità Portuali, tali competenze sono infatti in capo all'Autorità Marittima.

▪ *D.Lgs. 182/03 – Rifiuti prodotti dalle navi*

Nel corso del 2005 sono stati assegnati con gara pubblica i nuovi servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ai sensi del D.Lgs 182/03 attuativo della direttiva 96/82/CE sui rifiuti prodotti dalle navi.

I servizi sono operativi dal novembre 2005.

▪ *Progetti – ECOPORTS*

Nel corso del 2005 è stata formalizzata l'adesione del porto di Ravenna ad ECOPORTS progetto nell'ambito del programma Growth della commissione Europea, DG TREN (Trasporti & Energia).

## MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI DEMANIALI

La legge 84/94 sui porti conferisce all'Autorità Portuale, tra gli altri, il compito delle manutenzione delle parti comuni demaniali. Ricadono all'interno di tali manutenzioni la pulizia degli specchi acquei del porto canale e la pulizia delle aree comuni e la manutenzione delle aree verdi del porto canale.

I servizi, appaltati sino al 2007, sono svolti da:

- A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.A. (Capogruppo)/SIMAP S.r.l.
- A.T.I. HERA S.p.A. (Capogruppo) – SIMAP S.r.l. (mandante) - AMBRA S.c. r. l. (mandante).

Le attività sono state svolte regolarmente dalle società e nel rispetto del calendario stabilito contrattualmente.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei ha effettuato oltre agli interventi ordinari, durante i quali sono stati raccolti circa 5 mc di rifiuti, tre interventi di disinquinamento straordinario (14 mc di miscele inquinanti) e due interventi straordinari per la rimozione di materiale galleggiante di grosse dimensioni pericoloso per la navigazione.

#### SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Nel corso dell'anno la regione Emilia Romagna ha segnalato la necessità di stendere una nuova convenzione con l'Autorità Portuale per il finanziamento del sistema TCS (Traffic Control System), sentito preliminarmente il Ministero dell'Ambiente.

#### Attività relativa al I° quadrimestre del 2006

L'attività dell'Autorità Portuale di Ravenna nel corso del 1° quadrimestre del 2006 è stata sostanzialmente caratterizzata dall'incertezza dovuta alla mancanza dell'approvazione da parte dei preposti Ministeri del proprio bilancio previsionale 2006, poi riformulato rispettando le disposizioni normative delle leggi finanziarie 2005 e 2006, così come interpretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per quanto riguarda gli stanziamenti di competenza, e nel contempo adeguato, sotto il profilo degli stanziamenti di cassa, in modo tale da consentire nell'immediato il rispetto degli impegni contrattuali assunti e degli obblighi di legge che ne derivano.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, al fine di evitare responsabilità penali connesse alla inottemperanza delle norme vigenti relative allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Autorità Portuale in seguito a dragaggi o rivenuti su aree demaniali, sono state, comunque, promosse le procedure di gara relative agli interventi di smaltimento materiale di dragaggio relativo alla cassa di colmata sita in Ravenna zona lottizzazione Ovest Piombone, per il quale si dovrà provvedere in tempi rapidi, anche in virtù del fatto che l'Ente sta già riconoscendo un affitto mensile al proprietario dell'area su cui insiste la cassa di colmata da svuotare, e di smaltimento di materiale di rifiuto situato nei pressi della banchina c.d. Nadep, per un importo complessivo pari a 8,4 milioni di Euro.

Come già espresso nella revisione al Piano Operativo Triennale 2005-2007, considerato il forte interesse dell'Autorità Portuale, nonché degli Enti pubblici locali, ad operare affinché si giunga alla realizzazione di un insieme coordinato di insediamenti per la cantieristica e la nautica da diporto nell'area denominata "COMPARTO AGIP", ad inizio anno è stato, inoltre, assunto l'impegno di spesa per la predisposizione del relativo progetto unitario urbanistico, stante anche l'importanza di proseguire celermente l'iter già avviato.

Il bando di gara per l'appalto dei servizi è stato inviato alla G.U.C.E. il 27 marzo.

Il Presidente  
Giuseppe Parrello

## Relazione Tecnico Finanziaria

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA□ EVENTI PRINCIPALI / HIGHLIGHTS

In seguito alle limitazioni imposte dalla legge finanziaria 2005, l'Ente è stato notevolmente penalizzato nella fase di programmazione finanziaria delle opere e conseguentemente ha dovuto bloccare il processo di crescita di investimenti avviato nell'anno 2004.

A tale proposito si evidenzia che il bilancio di previsione 2005 dell'Autorità Portuale di Ravenna, è stato soggetto a diversi provvedimenti di variazione deliberati dal Comitato Portuale, puntualmente approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- Delibere n.22, 23 e 24 del 14/06/05: variazioni in aumento per comprovate esigenze di competenza e di cassa – approvata dal M.I.T. in data 18/07/05;
- Delibera n.33 del 13/10/05: variazione in aumento ai sensi dell'art.14 del D.L. 115/2005 che disponeva che *“le spese di investimento di cui all'art.36, comma 2, della legge 1 agosto 2002 n.166, non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite di incremento di cui al comma 57 dell'art.1 della legge 30 dicembre n.311”* – approvata dal M.I.T. in data 16/11/05;
- Delibera n.39 del 24/11/05: variazioni in diminuzione in ottemperanza al decreto legge 17/10/2005 n.211 c.d. *“tagliaspese”* – approvata dal M.I.T. in data 16/01/06.

Al fine di rappresentare con chiarezza l'andamento finanziario, nonché la situazione economico-patrimoniale, vengono di seguito riportate con separata evidenza i dati più significativi presenti nel bilancio consuntivo 2005.

✓ SITUAZIONE DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le entrate, sono stati stanziati a inizio anno € 106.117.331,42.

Sul versante delle uscite invece si è passati da una previsione iniziale di spesa di € 15.106.835,00 ad una previsione assestata di € 68.479.563,25.

Rispetto a quest'ultimo importo, le somme effettivamente impegnate ammontano ad € 67.561.414,95 con una differenza di € 918.148,30 in meno rispetto allo stanziamento definitivo.

I rilevanti scostamenti tra gli importi effettivamente impegnati e gli stanziamenti iniziali del bilancio previsionale 2005 derivano dalle proposte di variazione al bilancio dell'ente apportate con delibere del Comitato Portuale del 14.06.2005 e del 13.10.2005, prevalentemente sul capitolo di spesa 2110 «Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento dei fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», così come di seguito riportato:

- 14.06.2005 – C.P. n. 24 → Variazione di competenza in aumento per € 15.500.000,00 del capitolo di spesa 2110.
- 13.10.2005 – C.P. n. 33 → Variazione di competenza in aumento per € 37.880.000,00 del capitolo di spesa 2110.

In pari data sono state approvate variazioni di bilancio sul cap. 1210 “emolumenti al personale” (euro 30 mila), e sul cap. 1425 “spese per pubblicità” (euro 15 mila) compensato da una variazione in diminuzione di pari importo sul capitolo 1410 “spese per utenze portuali varie”.

Per ciò che riguarda la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, si evidenzia che rispetto alla previsione iniziale di spesa (euro 7.140.000,00) si è realizzato un maggior impegno per investimenti strutturali per € 53.321.726,16, impegnando somme per complessivi euro 60.461.726,16 riguardanti prevalentemente l'opera relativa all'adeguamento delle banchine operative - che prevede la manutenzione straordinaria di banchine ormai giunte alla scadenza del loro periodo di esercizio e che necessitano di una vera e propria ristrutturazione – nonché tutte le spese per investimenti finanziate dall'art.36, comma 2 della L. 01/08/2002, n.166 – così come “sbloccate” dal D.L. 30/06/2005, n.115, convertito in L.17/08/2005 n.168.

Per ciò che concerne le spese correnti, si noti che la politica di contenimento delle medesime messa in atto dall'Autorità Portuale, ha raggiunto il proprio fine realizzando una *diminuzione percentuale complessiva dello 0,7% rispetto all'anno precedente*. Il dato, a prima vista trascurabile, è invece molto significativo in quanto riferibile a spese che per loro stessa natura subiscono anno dopo anno un aumento “fisiologico” in quanto “non totalmente controllabili” (si pensi alle tariffe per utenze, al costo del carburante, all'aumento dell'indice ISTAT per le locazioni, ecc).

Per quanto riguarda il costo della struttura dell'Autorità Portuale (costi per il personale e di funzionamento), quest'ultimo nell'anno 2005 ammonta ad euro 2,5 milioni, evidenziando un

incremento dell'8,3% rispetto al dato rilevato nell'anno 2004. L'incremento è quasi totalmente imputabile al rinnovo del C.C.N.L. che ha avuto la ricaduta prevista sui salari erogati al personale dipendente e sui relativi oneri riflessi (previdenziali/assistenziali, I.R.A.P.). Nel 2005 sono state assunte inoltre alcune unità, il che ha comportato la restante "quota" di aumento dei costi della struttura rilevata nell'anno.

Le spese di pubblicità e promozionali, si sono assestate indicativamente sul trend del 2004, registrando solamente un moderato aumento, pari a circa 7 mila euro (3,7% del totale).

Per ciò che attiene alle spese relative all'erogazione di contributi invece, l'Ente ha perseguito una rigida politica di contenimento, diminuendo drasticamente i trasferimenti passivi, e facendo registrare una diminuzione delle somme erogate a titolo di contributo pari a euro 111.597 – in termini percentuali oltre il 75% rispetto al 2004.

<b>COSTI</b>	<b>esercizio 2004</b>	<b>esercizio 2005</b>	<b>variaz. %</b>
SPESE CORRENTI	€ 3.247.008,05	€ 3.223.490,32	<b>-0,7%</b>
(*) COSTO DELLA STRUTTURA	€ 2.300.960,19	€ 2.507.922,67	<b>8,3%</b>
SPESE PROMOZIONALI E DI PUBBLICITA'	€ 180.527,20	€ 187.540,79	<b>3,7%</b>
CONTRIBUTI	€ 259.040,71	€ 147.443,96	<b>-75,7%</b>

(\*)per costo della struttura si intende la somma di:

1. Oneri per gli organi e per il personale in attività di servizio
2. Spese per acquisto di beni di consumo e servizi essenziali al funzionamento della struttura

#### Variazione in ottemperanza al D.L. n.211 del 17/10/2005

Con delibera del Comitato Portuale n.39 del 24 novembre 2005, si è proceduto ad approvare una variazione di bilancio in ottemperanza al c.d. "decreto tagliaspese 2005" – D.L. 17/10/05 n.211 avente per oggetto "Misure per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale" con particolare riferimento all'articolo 1, comma 4: "Gli stanziamenti per l'anno 2005 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria, individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ....., sono ridotti del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto".



Le variazioni di bilancio – pari ad euro 37.271,75 in diminuzione – conseguenti all'applicazione di detto decreto legge, hanno comportato un accantonamento dello stesso importo sull'avanzo di amministrazione di competenza e della giacenza di cassa al 31/12/2005, e in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 5, del D.L. 17 ottobre 2005, n.211 citato in premessa, costituiscono somme vincolate che, stante l'attuale normativa, dovranno essere versate entro il 30 giugno 2006, nei modi previsti dalla legge.

#### ✓ SITUAZIONE DI CASSA

Per quanto riguarda la situazione di cassa, a fronte di una previsione definitiva di entrata di € 66.113.136,11 sono state incassate somme per € 21.929.195,24 con una differenza in diminuzione di oltre 44 milioni di euro. Tale minore incasso deriva fondamentalmente da crediti ad oggi esistenti nei confronti dello Stato relativamente a contributi che devono essere riscossi.

Gli incassi infatti, essendo “vincolati” alla possibilità di impegnare e soprattutto spendere le somme assegnate, hanno registrato il rallentamento dovuto alla situazione travagliata dell'esercizio, che ha portato ad ottenere l'ultima approvazione delle variazioni necessarie alla realizzazione delle opere portuali solamente in data 16 novembre 2005.

A fronte di una previsione di spesa di € 59.422.650,00, sono stati effettuati pagamenti per € 32.265.849,20 con una variazione in diminuzione di oltre 27 milioni di euro. Tali minori spese sono per lo più riconducibili a minori pagamenti effettuati sul capitolo 2110 – opere infrastrutturali - per € 24.748.851,29, sul capitolo 1423 e 2120 - relativi alla “manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale” – per complessivi euro 1.027.178,83. Anche in questo caso, la possibilità di gestire un bilancio adeguato solamente dalla metà di novembre 2005, ha posto pesanti limiti alla capacità di spesa dell'Autorità Portuale, che ovviamente, solo dopo l'approvazione ministeriale delle variazioni di giugno e di ottobre, ha potuto riprendere a pieno regime le procedure di liquidazione.

Per l'anno 2005 l'indice che riflette la capacità di spesa per le poste relative alla competenza risulta essere del 6,49% (€ 4.383.248 pagati su € 67.561.4146 impegnati) ed appare in diminuzione rispetto allo scorso esercizio - 19,55% nel 2004 – per i motivi già sopra illustrati.

E' infatti naturale che, pervenendo all'ente l'approvazione della variazione di bilancio da parte dei Ministeri vigilanti a fine esercizio (precisamente in data 16 novembre 2005) sia stato possibile impegnare le somme relative alle variazioni richieste, ma d'altro canto non sia stato realizzabile in alcun modo, iniziare a liquidare detti importi, in quanto le gare relative ai lavori riferibili agli stessi, erano state bandite poco prima del termine dell'esercizio finanziario, con una presumibile ricaduta sulla “cassa”, dei successivi esercizi.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda la situazione di cassa complessiva si evidenzia uno scostamento sostanziale rispetto alla previsione di spesa iniziale poiché i pagamenti complessivi rappresentano il 54,29% della previsione di cassa. Tale indice risulta in netto aumento rispetto a quello dell'anno precedente (47,34%) e appare anche in miglioramento sul triennio 2001 – 2002 – 2003, anni per i quali detti indicatori erano del 29,27%, del 38,79% e del 36,63%.

✓ **SITUAZIONE DEI RESIDUI**

E' stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2005 allegato al bilancio consuntivo 2005 del quale è parte integrante.

➤ **RESIDUI ATTIVI**

Il totale di residui attivi al 31.12.2005 risulta pari a € 212.665.486,00, di cui 93,7 milioni relativi alla competenza 2005 e 118,9 milioni provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato rispettivamente per 91,186 milioni di euro relativi alla gestione di competenza e 116,303 milioni di euro relativi alla gestione residui degli esercizi precedenti. Entrambi gli importi sono evidenziati nel dettaglio qui di seguito.

**CAPITOLO 4110 - 2001-2002-2003-2004 (finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali)**

data	debitore	DESCRIZIONE	RESIDUO
31/12/01	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98., previsto da L.23.12.99 n° 488, art.54, C.1 Legge Finanziaria 2000	€ 13.747.845,29
31/12/01	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Quota parte dei fondi assegnati con prot. d'intesa del 10.12.11997 per la realizzazione delle opere connesse all'Allargamento Canale Candiano fra l'abitato di Marina di Ravenna e il Canale Piombone - DM n° 2596 del 17.12.1997	€ 551.501,59
31/12/02	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - repertorio 10 del 26/11/2002	€ 4.169.385,79
31/12/02	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 mt. in corrispondenza dei magazzini P.I.R. - repertorio 11 del 26/11/2002	€ 7.375.720,71
31/12/02	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	quota parte dei fondi assegnati con protocollo d'intesa del 10/12/97 per la realizzazione delle opere connesse con l'allargamento del canale Candiano	€ 5.681.025,89
31/12/03	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	quota parte dei fondi assegnati per la realizzazione delle opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/1997	€ 2.461.538,27
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	protocollo d'intesa del 25/02/04 - opere a mare Porto Corsini 3° stralcio	€ 20.000.000,00
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2002-2016	€ 7.217.459,28
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2° Rifinanziamento L.413/98 periodo 2003-2017	€ 11.086.763,07
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017	€ 12.269.388,33
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2004-2018	€ 31.742.975,98

€ 116.303.604,20

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CAPITOLO 4110 - (finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali)

data	debitore	DESCRIZIONE	RESIDUO
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004 - (€ 79.466.500)	€ 79.466.500,00
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva. Protocollo d'intesa siglato con MIT dir.Gen.le OO.MM ( € 2.000.000)	€ 2.000.000,00
01/01/05	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	III tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
TOTALE CAPITOLO			€ 91.186.500,00

Nell'ambito dei crediti derivanti da trasferimenti in conto capitale, risultano presenti altresì € 1.050.075,14 iscritti tra i residui attivi del capitolo 4220 - Trasferimenti da parte della Regione Emilia-Romagna. Trattasi di risorse assegnate a questa Autorità Portuale per la realizzazione del miglioramento dell'accessibilità marittima nel porto di Ravenna (L.R. 24/2/95 n.9).

➤ RESIDUI PASSIVI

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2005 erano pari a € 148.123.580,51. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per € 27.882.601,04 restando da pagare € 119.972.376,88 (per un totale complessivo di € 147.854.977,92). L'importo di € 268.602,59 – pari alla differenza - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare.

A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio perché divenuti insussistenti.

Dei suddetti € 27.882.601,04 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2005, € 24.939.616,14 risultano essere stati pagati sul capitolo 2110, € 1.018.809,72 sul capitolo 2120 e € 1.425.697,19 sul capitolo 1423.

Il totale di residui passivi al 31.12.2005 risulta pari a € 183.150.543,67, di cui € 119.972.376,88 provenienti dalla gestione residui ed € 63.178.166,79 provenienti dalla gestione di competenza.

Sia per la gestione di competenza che dei residui incidono in modo preminente i capitoli relativi alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap. 1423 e 2120) ed il capitolo relativo alla costruzione di opere di grande infrastrutturazione (cap.2110), per un importo complessivo pari a 182,41 milioni di euro, rappresentando, con solamente queste due "voci" il 99,6% della consistenza totale dei residui passivi.

Il grado di smaltimento dei residui per l'anno 2005 risulta pari al 18,86% (€ 27.882.601,04 su € 147.854.977,92), in diminuzione rispetto al 2004, anno per il quale lo stesso indice risultava essere

del 25,89%. Tale diminuzione, come già argomentato nelle premesse, è dovuta esclusivamente al fatto che l'approvazione del Bilancio e delle successive variazioni (di competenza e cassa) sono pervenute all'ente rispettivamente nei mesi di luglio e novembre 2005, e conseguentemente solamente da quel momento l'Autorità Portuale ha potuto procedere ad assegnare i nuovi lavori e iniziare successivamente le procedure di liquidazione, ovvero a liquidare i lavori "in corso".

#### ✓ AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In conseguenza delle suesposte risultanze, l'avanzo di amministrazione alla data del 31/12/2005 risulta essere pari ad € 38.049.883,80 con un avanzo finanziario di competenza di € 32.122.228,38. Il notevole avanzo finanziario è dovuto al verificarsi della seguente situazione: durante l'esercizio 2005 si sono doverosamente accertate tutte le entrate previste da finanziamenti statali derivanti da decreti ministeriali (si veda l'elenco dei residui attivi 2005, al capitolo E 4110) e/o protocolli di intesa che assegnano risorse finanziarie all'A.P. per realizzare opere infrastrutturali o lavori in ambito portuale.

Gli impegni di spesa relativi a tali opere invece, per via dei limiti agli stanziamenti dei capitoli di spesa – e quindi alla possibilità di impegnare risorse - imposti dalla legge finanziaria 2005, non hanno potuto essere commisurati alle entrate accertate, in quanto considerando anche le variazioni di giugno 2005 (approvate dal M.I.T. il 18 luglio) e di ottobre 2005 (approvata dal M.I.T. il 16 novembre 2005) – che hanno parzialmente "sbloccato" la situazione di immobilismo creata dall'applicazione delle norme contenute nella legge 311/2005 - la possibilità di stanziare somme adeguate sul capitolo di spesa relativo agli investimenti, non è stata di fatto concessa.

Infatti, a fronte di entrate accertate per contributi dello stato per la realizzazione di opere portuali pari a euro 91.186.500 si sono potute impegnare risorse per euro 60.461.726 per le medesime finalità. Tale "maggior accertamento" rispetto agli impegni di spesa assunti, pari ad euro 31 milioni, confluisce nell'avanzo di amministrazione, e rappresenta la "futura" copertura finanziaria per la realizzazione di opere che saranno impegnate nell'esercizio 2006, ovvero negli esercizi successivi laddove permangano i vincoli imposti dall'art.1, comma 57 della legge 311/2005.

Per ciò che riguarda il fondo cassa alla data del 31/12/2005, esso risulta determinato in € 8.534.941,47, con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a € 10.336.653,96 (fondo cassa al 31/12/2004 di € 18.871.595,43).

Tale "diminuzione" del dato di cassa al 31/12/2005 è dovuta al fatto che, nonostante tutti gli "impedimenti" che hanno rallentato i programmi e i progetti dell'Autorità Portuale, non appena sono state approvate le variazioni al bilancio (parte "cassa") enunciate nelle premesse, si è

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

proceduto alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori e ai pagamenti relativi agli stessi. Procedendo ai pagamenti nel periodo di fine esercizio, i relativi rimborsi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a coperture delle somme già liquidate dall'Autorità Portuale, sono attesi nei primi mesi dell'esercizio 2006 ovvero nel momento in cui maturerà la possibilità di richiedere il contributo in ragione della modalità di rimborso prevista nelle varie convezioni in essere con il M.I.T.

I movimenti finanziari di competenza (accertamenti ed impegni) comprendono le seguenti voci:

<u>ENTRATE</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>
TITOLO I – ENTRATE PROPRIE DELL'AUTORITA' PORTUALE	6.997.722,60	4.973.210,05	4.996.269,67
TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN CONTO CAPITALE	5.601.726,58	108.279.411,84	93.723.977,37
TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	69.766,47	51.699,09	155.128,02
TITOLO VI – PARTITE DI GIRO	608.401,78	637.013,58	808.268,27
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>13.277.617,43</b>	<b>113.941.334,56</b>	<b>99.683.643,33</b>
<u>SPESE</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>
TITOLO I – SPESE CORRENTI	5.324.080,27	3.247.008,02	3.223.689,31
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	7.403.528,03	113.097.666,14	63.516.183,62
TITOLO III – SPESE PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	63.336,40	26.736,29	13.273,75
TITOLO IV – SPESE PER PARTITE DI GIRO	608.401,78	637.013,58	808.268,27
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>13.399.346,48</b>	<b>117.008.424,03</b>	<b>67.561.414,95</b>

✓ SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

➤ CONTO ECONOMICO

All'interno di questo documento sono rappresentati gli ammortamenti delle spese di investimento, l'accantonamento per adeguamento indennità di anzianità e l'accantonamento per residui perenti, nonché l'accantonamento del contributo in conto capitale, pervenendo ad un avanzo economico di € 3.905.162,64.

STATO PATRIMONIALEATTIVO

❖ Immobilizzazioni materiali	€ 35.944.254,24
❖ Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.678.569,12
❖ Crediti e residui attivi	€ 212.665.486,00
❖ Disponibilità liquide	€ <u>8.534.941,47</u>
TOTALE ATTIVO	€ 258.823.250,83

PASSIVO

❖ Patrimonio Netto	€ 74.715.487,07
❖ F.do rischi ed oneri	€ 464.082,43
❖ F.do liquidazione indennità anzianità al personale	€ 493.137,66
❖ Residui passivi	€ <u>183.150.543,67</u>
TOTALE PASSIVO	€ 258.823.250,83

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La voce “costruzioni in corso”, presente tra le attività dello Stato Patrimoniale, comprende il valore residuo (al netto delle quote di ammortamento all’interno del conto economico) degli impegni in conto capitale.

Tra le passività dello Stato Patrimoniale, nell’ambito del P.N., è presente la “riserva contributi in conto capitale” che “racchiude” il valore residuo dei contributi in conto capitale al netto delle quote di accantonamento inserite nel conto economico. Questa impostazione deriva dall’aver considerato i contributi in conto capitale come proventi pluriennali da far partecipare alla determinazione del risultato economico d’esercizio nel periodo di vita utile e con lo stesso coefficiente di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche/investimenti a lungo termine a cui si riferiscono.

Da un lato, quindi, si è proceduto a calcolare l’ammontare dei beni strumentali acquisiti (nel caso in oggetto gli investimenti a lungo termine), riferendolo al loro costo originario, dall’altra è stato ripartito il ricavo pluriennale per quote sui diversi esercizi.

Dall’anno 2004 (bilancio consuntivo 2004), tuttavia, al fine di non “alterare” le attività dello Stato Patrimoniale dell’Autorità Portuale con l’inserimento di valori derivanti per la maggior parte da

finanziamenti statali, si è proceduto ad una modifica del criterio di rappresentazione dei citati valori utilizzato sino al 2003.

Si è proceduto infatti ad imputare direttamente il contributo in diminuzione del costo storico del bene ammortizzabile, che non viene quindi evidenziato nel conto economico ma concorre alla formazione del risultato d'esercizio attraverso minori quote di ammortamento calcolate sul bene ammortizzabile al netto dei contributi che lo finanziano.

La "prerogativa" nella modifica del criterio di rappresentazione è quella che l'utilizzo di questa procedura evidenzia gli investimenti direttamente effettuati dall'ente (risorse proprie).

Tale impostazione rileva le seguenti caratteristiche:

- ✓ tra i componenti negativi di reddito la quota di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche (voce C.E.: "*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*");
- ✓ tra i componenti positivi di reddito la quota di ammortamento del contributo in c/capitale (voce C.E.: "*sopravvenienze attive e insussistenze passive*");
- ✓ nella situazione patrimoniale (Patrimonio Netto) l'importo del contributo in c/capitale troverà collocazione nella voce di S.P. "*riserva contributi in conto capitale*".

Sezione Ragioneria

PAGINA BIANCA